



<http://www.clubmotoepocafiorentino.it>

Find us on 

<https://www.facebook.com/groups/493067110857542>

https://www.instagram.com/cmef_firenze/

 Instagram

2024 n. 1 - Copie 1.150
(non in vendita)

Redattore: CMEF Viale G Poggi n.7, 50125 FIRENZE
PUBBLICATO IN PROPRIO

Giornale-notiziario
riservato ai soci del C M E F
Anno XXXVII n.165

Anno nuovo, vita nuova.

Il nuovo anno che ci apprestiamo a trascorrere vede grosse novità su due fronti completamente opposti: la sede, con il suo ampliamento, e la digitalizzazione dei documenti.

Sede del club.

Sotto questo aspetto siamo riusciti ad ottenere due grossi risultati. Il primo, per niente scontato, è stato il rinnovo della convenzione di affitto per gli attuali locali ospitanti la nostra sede. Finalmente, dopo anni, sono stati sbloccati tutti quegli impedimenti burocratici ci avevano impedito di avere un regolare contratto di affitto, costringendoci fino ad ora a versare al Comune di Firenze una quota di occupazione dei locali (cosa ben diversa da un canone di affitto) in continuità con quella che era stata l'ultima rata ufficiale. Adesso la situazione si è dipanata, per cui l'occupazione della sede è totalmente regolare e normata da un nuovo contratto di affitto.

A coronamento di questo risultato, abbiamo chiesto ed ottenuto la possibilità di utilizzare le stanze adiacenti, facenti capo ai civici 3 e 5, in cambio di un incremento della quota da versare a nostro carico come affittuari.

In futuro, ci sarà possibile disporre di ampi spazi che ci permetteranno un miglioramento nell'accoglienza dei nostri soci ed una riorganizzazione degli spazi riservati al mantenimento di tutta la documentazione cartacea che il club mette a disposizione ai soci, nonché una

sistemazione ai gadget ed all'abbigliamento.

La stipula è avvenuta a gennaio in Palazzo Vecchio, con una quota finale che risulta abbattuta dell'80% rispetto a quella prestabilita. Tutto questo grazie ai regolamenti comunali, che consentono di ottenere notevoli sconti sulle quote di affitto a tutti quegli enti impegnati in attività culturali in ambito fiorentino.

Non per niente, tra le finalità del club riportate anche in statuto, possiamo identificare: l'organizzazione di mostre, seminari o altri eventi culturali per divulgare la conoscenza del patrimonio motoristico; la promozione e divulgazione delle conoscenze acquisite nel campo del motorismo storico; favorire lo scambio di informazioni e di materiale inerente le attività motoristiche, con i soci, con terzi e con Club analoghi.

Ricordiamoci infine degli investimenti effettuati, che hanno puntato essenzialmente sulla diffusione della cultura secondo il piano quadriennale non ancora completato ed autorizzato dall'Assemblea dei soci. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e si possono sicuramente sintetizzare con la riproduzione del primo motore a scoppio che fu realizzato oltre 170 anni fa. Inoltre, svariate altre iniziative culturali



L'ingresso dell'attuale sede



Locali di nuova acquisizione

sono state portate avanti attraverso altri impegni quali convegni, presentazioni o attività di supporto alla didattica scolastica (per maggiori dettagli, si rimandano i soci ai precedenti numeri del presente periodico del club, disponibili anche in forma digitale sul nostro sito).

Grazie quindi a questa sostanziosa attività culturale che è stato possibile ottenere l'abbattimento della quota finale e parallelamente disporre di ulteriori tre stanze, con una cifra relativamente contenuta.

In totale le stanze che potremmo avere a disposizione potrebbero essere ben cinque, ma il

condizionale è d'obbligo in quanto, al momento, l'utilizzo delle tre nuove stanze risulta limitato a causa dei lavori che dovranno essere intrapresi. Due delle tre stanze risultano infatti in condizioni alquanto critiche a causa della forte umidità e delle infiltrazioni provenienti dall'adiacente scannafosso e dovranno essere rese agibili prima di poter essere sfruttate. In questo momento il club sta vagliando alcune proposte di lavoro presentate da vari professionisti al fine di selezionare la soluzione più consona per poter sfruttare tutti gli ambienti.

Alessandro Nesi

Digitalizzazione.

Un aspetto che sta prendendo molto campo nel mondo attuale è la digitalizzazione informatica. Tutte le amministrazioni e gli enti in generale stanno eliminando la documentazione cartacea in favore di più anonimi file digitali. Tutto, al giorno d'oggi, è veicolato attraverso l'informazione digitale. Non poteva per cui esimersi ASI nell'affrontare questo passo importante verso il futuro prossimo. Non per niente, nelle mail di noi soci è già stata recapitata la rivista "La Manovella" in formato digitale. Questo è avvenuto a partire dal primo numero del 2024 e proseguirà anche in futuro.

Per i soci già iscritti nel 2023 e che non avessero ricevuto la suddetta mail proveniente da ASI, possono eventualmente verificarne la presenza nello spam. Qualora non ci sia alcuna traccia

all'interno della propria casella di posta, significa una sola cosa: sussiste un problema a livello di casella di posta elettronica. I possibili problemi potrebbero essere i seguenti: l'indirizzo comunicato al club potrebbe essere, come si dice in gergo, in over-quota, cioè pieno e non in grado di accettare ulteriori messaggi, potrebbe essere errato, in disuso, oppure trascritto in forma non corretta. Sugeriamo per cui, a tutti quei soci che non avessero ancora ricevuto "La Manovella" per posta elettronica, di comunicare quanto prima il proprio indirizzo e-mail al club.

Oltre alla rivista "La Manovella", distribuita a tutti i soci in forma digitale, ASI sta iniziando a fornire anche le certificazioni in formato elettronico.

Cosa significa esattamente ciò? Che i Certificati di Rilevanza Storica, CRS, ed i Certificati di Storicità dei Ciclomotori, CSC, verranno distribuiti da ASI a tutti i Club federati, tramite un file in formato PDF. Viene così a cessare l'esistenza del famoso certificato cartaceo dotato di timbro a secco come garanzia di autenticità.

A garanzia della validità del nuovo documento elettronico, è adesso un codice QR che, una volta inquadrato con un qualsiasi lettore di codici, rimanda ad una pagina web gestita da ASI su cui il provider Infocert garantisce l'autenticità del certificato a cui il QR appartiene.

Nel caso in cui siano richieste modifiche al certificato, vuoi per rettifiche a fronte di un'emissione errata, vuoi per cambio dell'intestatario del mezzo, oppure sia richiesto un duplicato a causa dello smarrimento del file pdf, il codice QR del certificato corrente viene invalidato e viene sostituito dal codice QR del nuovo certificato che verrà emesso.

A fronte di questa novità, che potrebbe spiazzare più di un socio, il club si organizzerà in un primo momento per fornire sia la copia cartacea che quella in formato elettronico.

Alessandro Nesi

AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO
10131 Torino - Villa Rey - Strada Val San Martino Superiore, 27
Tel. 011 839 95 37 - Fax 011 819 80 98 - e-mail: info@asifed.it

CERTIFICATO DI RILEVANZA STORICA E COLLEZIONISTICA
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL D.M. DEL 17-12-2009
ISCRIZIONE ASI NR. 012345 del 09/01/2021

SEZIONE I DATI PROPRIETARIO DEL VEICOLO	
Cognome	Nome
Luogo e Data di Nascita	Telefono
Codice Fiscale	CAP
Città	Provincia
Via/Piazza	Club
Tesserà ASI N.	

SEZIONE II DATI IMMATRICOLAZIONE DEL VEICOLO	
Anno prima immatricolazione	
Targa nazionale precedente/attuale	
Targa Estera Precedente	

SEZIONE III DATI GENERALI DEL VEICOLO	
Anno di costruzione	
Fabbrica e tipo	
Omologazione	
Carrozzeria	
Sidecar	
Tipo Veicolo	Categoria

SEZIONE IV DATI IDENTIFICATIVI DEL VEICOLO	
Numero telaio	
Posizione	
Targhetta identificativa originaria	

1/4

Fac-simile di una stampa di un CRS con codice QR evidenziato in rosso

Il coraggio di andare oltre

Per chi non avesse partecipato alla serata del 24 Novembre, possiamo dire che "Il coraggio di andare oltre" è stato il titolo del docu-film proiettato, in ambito culturale, riguardante la storia della Moto Guzzi. Possiamo dire che si è trattato di una bellissima iniziativa di successo, aperta a tutti, soci e non soci. La sala del cinema ha infatti accolto quasi 200 persone che hanno potuto conoscere da vicino, con testimonianze dirette, la nascita e l'evoluzione di un grande mito, fonte di orgoglio nazionale: la Moto Guzzi. Il docufilm ci ha posto davanti una realtà ad oggi inimmaginabile e totalmente all'avanguardia, anche confrontata agli attuali standard. Forse paragonabile un po' alla Olivetti degli anni d'oro. L'azienda era vissuta come una grande famiglia, dove l'obiettivo principe non era il profitto del denaro, quanto piuttosto il fare, lo sviluppare le idee, il motivare le persone, accrescere in loro il proprio senso di appartenenza, renderle orgogliose, tutte, del proprio operato e, soprattutto una cosa che colpisce molto, il fatto di redistribuire ed investire anche nel sociale per migliorare la vita dei propri dipendenti e degli abitanti del luogo. Aspetti questi che al giorno d'oggi sono impossibili a trovare nelle realtà nostrane, in quanto schiacciati da un unico traguardo: accrescere costantemente i profitti, anno dopo anno. Un'azienda quale era stata Moto Guzzi, negli anni in cui a capo c'era la famiglia Parodi, oggi risulterebbe completamente avulsa ed all'antitesi con gli attuali concetti di mercato. Forse è anche per questo motivo che non è riuscita a stare a passo con i tempi, schiacciata da ideologie non proprie. Nonostante il glorioso marchio sia ancora presente sul mercato con ottimi prodotti, quegli anni gloriosi sono ormai un ricordo per chi ne fu protagonista. Un ricordo scolpito indelebilmente nelle loro memorie che questo docufilm ci ha voluto positivamente trasmettere affinché ne fossimo partecipi, consci che, se esistono le idee, la voglia di fare e, perché no, un pizzico di incoscienza, si possono realizzare grandi cose nella vita. Così come

fecero al loro tempo, Giorgio Parodi, Carlo Guzzi e Giovanni Ravelli, soci fondatori della Moto Guzzi. All'immaginazione ed alla fantasia non ci sono limiti!

Un ringraziamento speciale va a Massimo Zavaglia, che assieme a Bruno Nava, è stato l'ideatore del docufilm e che ci ha dedicato parte del suo tempo presentando personalmente la serata.

Altro ringraziamento particolare va al Circolo San Giuseppe di Impruneta che ci ha messo a disposizione ed ha acconsentito la proiezione nel Cinema Teatro Buondelmonti di sua proprietà.

da un'idea di:
MASSIMO ZAVAGLIA
BRUNO NAVA

seneggiatura:
LAURA MOTTA

prodotto da:
MARIDA GALLIANI

Tre uomini, tre amici, tre commilitoni
Carlo Guzzi, Giorgio Parodi, Giovanni Ravelli
Un secolo di storia "dell'Aquila" rivivrà nel docufilm

IL CORAGGIO DI ANDARE OLTRE

24 Novembre 2023 ore 21:30
Cinema Teatro Buondelmonti
piazza Buondelmonti, Impruneta

presenta la serata
MASSIMO ZAVAGLIA
regia:
MAURIZIO PAVONE

Club Moto d'Epoca
Fiorentino

Ingresso libero

Locandina del docu-film

Assemblea ordinaria dei soci

In prima convocazione alle ore 5:00 del giorno 17 aprile, in seconda convocazione il 18 aprile 2024 alle ore 6:00 ed in terza convocazione il **19 aprile alle ore 21:00 si svolgerà l'assemblea dei soci presso la Soc. Sportiva Audace Galluzzo via Biagini 3/b**. L'ordine del giorno è il seguente:
approvazione del Bilancio consuntivo 2023; approvazione del Bilancio preventivo 2024; varie eventuali

DELEGA al VOTO

Il sottoscritto Socio del CMEF, _____ in regola con le quote sociali 2024 delega il socio _____ a votare in sua vece nella Assemblea Ordinaria (in 1° convocazione: 17 aprile; 2° convocazione: 18 aprile 2023) ed in terza convocazione Venerdì 19 Aprile 2024 alle ore 21:00 presso la Soc. Sportiva Audace Galluzzo via Biagini 3/b. Firenze.

Firenze, li _____

IN FEDE _____

Calendario degli eventi per l'anno 2024 organizzati dal CMEF

DATA	EVENTO	LOCALITÀ RITROVO	REFERENTE	TIPO DI MANIFESTAZIONE
01 Gennaio	Benedizione del motociclista	Montesenario	CMEF	Per tutti gli appassionati Rinfresco per i soli soci
13/14 Febbraio	Le eterne rivali	Mostra scambio Arezzo	Torelli Massimo	Per tutti gli appassionati
03 Marzo	Il motore a scoppio: la nuova forza motrice del XIX secolo	Museo Galileo	Dainelli Graziano	Per tutti gli appassionati
06 Aprile	Sessione di omologazione	Professional Car (FI)	Chiari Fulvio	Riservato ai proprietari di moto per ottenimento C.I.
07 Aprile	Motoday di primavera	Piazzale Michelangiolo (FI)	CMEF	Per soli soci e familiari
19 Aprile	Assemblea dei soci	Polisportiva Galluzzo	Consiglio del CMEF	Per soli soci
3, 4 e 5 Maggio	ASIMotoShow	Autodromo Varano de' Melegari	Torelli Massimo	Per soci ed appassionati
11/12 Maggio	Le moto dei Pionieri III trofeo Francesco Salvini	Poggibonsi (SI)	Salvini Lorenzo Gamberucci Mario	Per moto omologate ASI fino al 1930
19 Maggio	La Certosina - segue Rievocazione Tavarnuzze/Impruneta	Tavarnuzze (FI)	Alessandro Nesi	Per moto fino al 1970
02 Giugno	Raggi & Razze	Piazzale Michelangiolo (FI)	Chiari Fulvio	Per maxi moto omologate ASlanni dal '70 al '90
09 Giugno	Rievocazione Firenze Siena	Piazzale Michelangiolo (FI)	Gamberucci Mario	Per moto e scooter fino al 1960

DATA	EVENTO	LOCALITÀ RITROVO	REFERENTE	TIPO DI MANIFESTAZIONE
14, 15 e 16 Giugno	Motociclettando	Siena	Alessandro Nesi Graziano Dainelli	Per moto omologate ASI fino al 1950
30 Giugno	Ci siamo pure noi c/o Raduno del Corellino a Dicomano	Piazzale Michelangiolo (FI)	Eraldo Collini	Per ciclomotori fino a 50 cc
07 Luglio	Rievocazione Coppa della Consuma	Piazzale Michelangiolo (FI)	Checchini Marco Poltri Tanucci Francesco	Per moto omologate ASI fino al 1975
11 Luglio	Spritz & motori	Sesto Fiorentino	Chiari Fulvio	Per soci ed appassionati
01 Settembre	Figlie dei fiori	Piazzale Michelangiolo (FI)	Alessi Innocenti Fabio	Per maxi-moto anni '60 e '70
08 Settembre	Colli Alti	Sesto Fiorentino	Antonio D'Ambrosio Massimo Torelli	Per motoveicoli fino al 1994
29 Settembre	Giornata Naz.le del Veicolo Storico	Piazzale Michelangiolo (FI)	CMEF	Per soli soci e familiari
06 Ottobre	Vespa e Lambretta; la rovina della motocicletta	Piazzale Michelangiolo (FI)	Checchini Marco Massimo Torelli	Per scooter e motoleggere fino agli anni '80
13 Ottobre	Motogambata d'Autunno	Piazzale Michelangiolo (FI)	Pergola Giampiero	Per soli soci e familiari
17 Novembre	Visita al museo	Galluzzo	Pergola Giampiero	Per soli soci e familiari
15 Dicembre	Pranzo di Natale	Luogo da definirsi	Ghelli Enzo Collini Eraldo	Per soci e familiari

Attenzione, le date potrebbero subire variazioni a seguito di eventi atmosferici o per eventuali problemi logistici

Pranzo sociale



Agnese di Matteo

Come ormai abitudine, anche quest'anno ha avuto luogo il tradizionale pranzo sociale svoltosi in prossimità delle festività di Natale. La location selezionata quest'anno è stata Villa Vecchia, che ha messo a disposizione del club l'intero salone. L'affluenza di soci e familiari è stata notevole, tanto che sono arrivati a contare oltre 120 partecipazioni. Per quanto concerne invece gli invitati al pranzo, spiccavano le figure dei rappresentanti di ASI, tra cui possiamo ricordare Agnese Di Matteo (vicepresidente ASI), Elvira Dal Degan (presidente della commissione manifestazioni), Mauro Pasotti (consigliere federale in ambito motociclistico) e rappresentanti del motorismo fiorentino quali Fabrizio Guidotti, padre di Giacomo e Francesco entrambi impegnati in ruoli di responsabilità in MotoGP, e Giancarlo Gori, noto fondatore della casa motociclistica fiorentina Gori, molto famosa in campo crossistico.



Sala gremita di ospiti per il pranzo di Natale

Ad accogliere gli ospiti, nel giardino prospiciente l'ingresso, facevano bella mostra di sé due splendide motociclette ottimamente restaurate, di proprietà di alcuni soci del club. La prima, rossa fiammante, altri non era che una bellissima Moto Guzzi Sport 14. Lo Sport 14 è uno di quei modelli capaci davvero di fare epoca segnando la storia della motocicletta italiana, restando impressa, inconsciamente, nella memoria di intere generazioni. Non per niente è apparsa, dotata di carrozino, negli epici film della saga di Peppone e Don Camillo. Chi infatti non si ricorda delle scene in cui Peppone scorrazza per le campagne della bassa, portandosi a volte nel carrozino il suo acerrimo rivale Don Camillo?

L'altra era una rarissima Harley Davidson W Sport Twin, un modello realizzato dalla casa di Milwaukee espressamente studiato avendo come obiettivo un motoveicolo entry level, semplice nella manutenzione, leggero, facile da guidare. Le sue principali particolarità erano la forcella ammortizzata, il motore con i cilindri contrapposti ed in linea con il



Elvira Dal Degan con Mauro Pasotti ed il presidente del CMEF, Graziano Dainelli

telaio, la scatola del cambio integrata nel carter motore. Questa soluzione permetteva di mantenere il pilota e la moto più puliti grazie proprio all'integrazione della trasmissione e della frizione con il basamento del motore, limitando così vani per l'olio ed offrendo meno possibilità di trafileamenti. Inoltre, una copertura opzionale per la catena di trasmissione poteva tenere il lubrificante della catena lontano dalla moto e dagli abiti del pilota. La sua produzione è durata però solo quattro anni, tra il 1919 ed il 1923, a causa degli elevati



Moto Guzzi Sport 14



Harley Davidson W Sport Twin

costi, rapportati all'allora concorrenza.

Infine, ciliegina sulla torta, all'interno del salone faceva bella mostra di sé la replica del primo motore a scoppio mai realizzato nella storia. Il famoso motore Barsanti e Matteucci, che, a distanza di un anno, i soci hanno potuto apprezzare nella propria interezza. È passato infatti un anno esatto da quando, durante lo scorso pranzo sociale, era stato mostrato in pubblico il solo basamento di supporto, mentre in quest'occasione è stato possibile ammirarlo nella sua forma completa.

Diamo un po' di numeri

Se vogliamo tirare le somme di questo 2023, possiamo dire senza ombra di dubbio che il trend è marcatamente positivo.

Il numero dei soci attivi si assesta su valori più o meno analoghi a quelli dell'anno precedente. Sono stati infatti registrati 938 soci. Il boom lo abbiamo invece registrato sul fronte delle certificazioni moto che sono salite alla ragguardevole cifra di 245 richieste di Certificati di Rilevanza Storica (CRS) a fronte delle 176 del 2022 e delle 183 del 2021, con un incremento rispettivamente del 14% e del 13% rispetto agli anni passati. A questi si aggiungono 78 domande per il rilascio di Certificati di Storicità per Ciclomotori (CSC) e 60 domande per Certificati di Identità (CI) per il settore moto. Per quanto riguarda il settore autoveicoli, registriamo 64 richieste di CRS e 8 di CI. Il totale complessivo ammonta quindi a oltre 450 richieste totali.

Un grosso impegno questo per i nostri commissari, che hanno dovuto esaminare e gestire mediamente quasi 9 veicoli a settimana!

Il lavoro, infatti, non si limita al solo sopralluogo presso il socio, molto spesso è necessario rilevare una serie di misurazioni, qualora il modello del mezzo non fosse stato precedentemente registrato in banca dati (c'è sempre una prima volta), effettuare il servizio fotografico con conseguente invio e ritiro foto presso uno studio fotografico,

preparare la documentazione necessaria, scannerizzare il materiale acquisito, memorizzarlo in un'area dati sicura ed inviare il tutto a Torino presso la sede ASI, dove le pratiche sono elaborate.

Ci sono quindi una serie di tempi tecnici che, dall'acquisizione dei dati presso il socio, al momento dell'invio della pratica a Torino sono abbastanza variabili ed influenzabili anche da fattori esterni (es. disponibilità delle stampe delle foto) e da fattori personali. Ricordiamoci che i commissari, che svolgono il servizio, sono pur sempre dei soci volontari che mettono a disposizione parte del loro tempo libero per svolgere questo tipo di attività.

Sul fronte dei raduni, come sempre hanno fatto spicco quelli a carattere ASI quali, "Le moto dei Pionieri", "Raggi e Razze" e la rievocazione della "Coppa Consuma" a cui si sono aggiunti ulteriori altri 14 impegni tra raduni, convegni e presentazioni varie. Tra tutti questi altri impegni, è doveroso citare la rievocazione della "Firenze-Siena", che ha visto la partecipazione di un numero eccezionale di partecipanti. È stato infatti il raduno con il più alto numero di iscritti in assoluto con oltre 150 partecipanti!

Tutte queste attività ci consentono di concorrere per l'ennesimo anno al conseguimento della "Pedicella d'oro".



La scatola della tecnica

di Vittorio Siri



PULIZIA E RECUPERO CANDELE INCROSTATE

Un problema frequente per i motori progettati qualche decennio fa con sistemi di alimentazione a carburatore è l'incrostazione o la sporcatura delle candele molte volte dovuta ad una cattiva regolazione della miscelazione fra benzina ed aria. La cosa genera non pochi problemi che possono variare dal malfunzionamento del motore con mancate accensioni fino al completo isolamento degli elettrodi con il depositarsi di impurità, olio o depositi carboniosi che spesso portano allo spengimento del cilindro interessato con le relative difficoltà sia nella marcia che all'avviamento del motore.



Con il passare del tempo può capitare di trovare accumulate diverse candele sostituite che venivano ritenute non più funzionanti e quindi da gettare, ma, se queste presentano ancora elettrodi non usurati ed hanno ancora una vita chilometrica elevata possono tornare efficienti e con le stesse caratteristiche prestazionali di una candela nuova. Per riuscire in questa rinascita sono necessarie alcune operazioni abbastanza semplici nella realizzazione e un minimo di tempo da dedicare.

- Acido Cloridrico da ferramenta a 30/35%
- Diluente per vernici nitro
- Amoniac
- Nastro teflon per guarnizione tubi
- Spezzoni di tubo in plastica del diametro filettatura candela
- Supporto forato per mantenere le candele in posizione
- Recipiente per vuotare i liquidi
- Aria compressa
- Spazzolino metallo



1

Come prima operazione dobbiamo rimuovere le eventuali incrostazioni per mezzo dello spazzolino i quali refoli dovranno agire anche sulla parete della ceramica che isola l'elettrodo oltre che sulla superficie esterna anche sugli elettrodi. Dopo aver soffiato i detriti con aria compressa dobbiamo sgrassare ed eliminare le sostanze oleose presenti sulla porcellana isolante e nella cavità della candela, dopo averla posizionata sul supporto introdurre con una siringa diluente alla nitro in maniera da riempirne la zona dell'elettrodo lasciando agire il diluente per circa 30/40 minuti avendo cura di rabboccare mano a mano che il diluente evapora. Soffiare nuovamente con aria compressa prima di passare alla preparazione per la disinquinazione per mezzo dell'acido.



4



2

Per proteggere la zincatura del corpo della candela e per fare agire con una quantità sufficiente di acido è necessario creare un piccolo serbatoio e questo si ottiene avvolgendo sulla filettatura alcuni giri di nastro di teflon usato in idraulica per la guarnizione dei raccordi infilando successivamente uno spezzone di tubo di plastica alto circa 5 cm e di diametro idoneo avendo cura di garantire una chiusura ermetica fra il nastro avvolto e l'interno del tubo, controllare la bontà della chiusura soffiando con le labbra all'interno per controntrollarne la tenuta. Riposizionata la candela nel supporto introdurre l'acido fino alla metà del tubetto lasciandolo agire per circa 30 minuti. Si noterà la reazione con emissione di bollicine di aria e l'asportazione di tutte le impurità presenti nella testa della candela. Al termine della pulizia vuotare il contenuto e introdurre ammoniac per eliminare la causticità dell'acido. Vuotare il contenuto, sciacquare con acqua o alcol togliere il tubetto e il nastro e soffiare con aria compressa.



5



3

Il trattamento se effettuato correttamente e con i giusti tempi di azione del diluente e dell'acido restituirà alla vostra candela una nuova vita con piena efficienza.



6



Candela perfettamente pulita dopo il trattamento